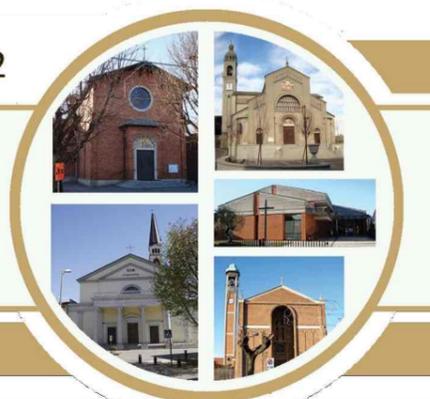


INFORMAZIONE

compastlente.it **COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO**



8 DICEMBRE, MARIA IMMACOLATA: RIFUGIO, RIPOSO E CONFORTO
 Pio IX nel 1854 proclama il dogma della Immacolata Concezione di Maria con la bolla *Ineffabilis Deus*: "La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione per una grazia e un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata da ogni macchia del peccato originale"

Il peccato originale: Il peso del male vissuto. A volte incontro persone provate da una solitudine, da un abbandono, da un tradimento che lacera il cuore con un dolore atroce, e non trovano pace; addirittura, si sentono in colpa, senza più alcuna sicurezza su cui poggiare la propria vita: ogni scelta possibile un salto nel buio. Persone provate da una lunga e dolorosa malattia, da infermità che le costringono a dipendere quasi in tutto dagli altri; persone stanche, esauste alle quali manca ormai anche l'energia per lamentarsi e possono solamente sospirare: sono stanco, non ce la faccio più, perché non finisce in fretta?...

E ti pesa dentro la loro stanchezza e ti senti prostrato con loro e non riesci a dire parola, perché senti che è troppo facile - quasi un insulto - la parola per te che ancora sei in grado di gestirti la tua vita.

In fondo però, è proprio il Natale di Gesù ci ha promesso un posto così e, forse, il nostro cammino di Avvento è proprio il passare attraverso questa ondata di piena per poter, infine, giungere alla meta. Ma quanto è faticosa questa strada... insomma, questo *Peccato Originale* rischia proprio di travolgerci. Ecco perché la Santa Madre Chiesa, proprio a metà del lungo cammino di Avvento ci propone questa sosta: smette per un giorno il Viola della sofferenza e si riveste del Bianco della luce. La Vergine Immacolata è l'oasi di oggi, questa festa di Maria, Vergine Madre e Immacolata. Nessuna traccia di colpa, nessuna traccia di male, nessuna sporcizia. Lei è il canto di una vita fantasiosa, originale, bella: non i superbi, non i prepotenti, non i violenti, non i ricchi, non i sazi sono chiamati al canto gioioso, ma i poveri, gli umili, i miti perché su di loro si volge lo sguardo di Dio.

Il peccato originale: Il peso del male veduto, ascoltato, raccolto. Quando cominci alla mattina ad accogliere lo sfogo di coloro che ti raccontano le loro disgrazie e il rosario dei lamenti percorre tutto il giorno e non ce la fai più e ti sembra di scoppiare, vorresti chiuderti in casa e tapparti le orecchie e anche la musicchetta del cellulare che chiama ti irrita: mai una buona notizia, solo dolori, incidenti, disgrazie, morti... Perché la vita deve essere così, così monotona, così insistente nei suoi toni lugubri, tristi... perché non può essere più allegra, più fantasiosa?... Hai l'ondata di piena alla porta e non bastano le porte blindate...

L'incontro con Maria Vergine Madre e Immacolata, tutta bella, tutta pura, ci convince che è possibile salvare e ritrovare la bellezza e la luminosità del mondo, la bontà del cuore, la semplicità originaria e innocente dell'essere uomo e donna. Lei ne è la garanzia. Allora ci vien voglia di porre mano alla ramazza e di fare un po' di pulizia, un po' di ordine cominciando da noi stessi perché - come dice Gesù - il male che ci sta attorno non ci è piovuto addosso chissà da dove, ma viene dal di dentro di noi, dal nostro cuore dove noi lo abbiamo ospitato e coltivato. E non ci spaventa la fatica del far pulizia (per questo ci è dato l'Avvento!) perché sappiamo che in quest'opera Dio stesso è impegnato. Dio stesso ci ha regalato questa oasi vergine e immacolata, dove troviamo rifugio, riposo e conforto: è Maria, la madre Sua e la madre nostra. Così, rinfrancati, tendiamo alla meta che si fa sempre più prossima: il Natale di Gesù.

Vergine e Immacolata: il riposo e la consolazione. Vorresti poter dormire e sognare un posto tranquillo, un'oasi incontaminata, senza le sporcizie, il pattume, le brutture che ci accumuliamo addosso e che rovesciamo intorno a noi, qualcosa che sia rimasto vergine - *bella questa parola: vergine!* - e immacolato, senza deturpazioni o malversazioni. Quanto desideriamo un posto così! Oh, se potessimo credere che esista un posto così, potremmo dormire sereni e svegliarci al mattino diversi!

L'IO RINASCE DA UN INCONTRO. DOPO LA SETTIMANA SU DON GIUSSANI, IL PERCOSO CONTINUA

Tirare le somme del percorso che insieme abbiamo fatto per i 100 anni dalla nascita di don Giussani non è semplice, tanta è la ricchezza di testimonianze e di esperienze che abbiamo incontrato. Credo però che la domanda formulata da Dostoevskij più di 150 anni fa possa ben riassumere lo spirito che ha animato i nostri incontri: **"Un uomo colto, un europeo dei nostri giorni, può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo?"**. Oggi, ancor più che allora, questa domanda è cogente; in passato, infatti, per il solo fatto di nascere in un certo ambiente, in un certo Paese, l'uomo era come facilitato. Oggi è più difficile: siamo immersi in un mondo, in una cultura, in una mentalità più spesso nemica che amica; che ci costringe a scegliere, a dare delle ragioni sul perché scegliamo una cosa piuttosto che un'altra. Non è più possibile essere portati a credere solo per tradizione. "Sì! è possibile credere" è la risposta a quella domanda, ma questo ha a che fare con la coscienza che abbiamo di noi stessi. E prendere coscienza di noi stessi, è come rinascere. La possibilità di una rinascita è proprio quello che abbiamo visto nella mostra "Dalla mia vita alla vostra": la vita di molte persone è rinata dall'incontro con il carisma suscitato da don Giussani, ma succedeva la stessa cosa per i ragazzi che incontravano San Giovanni Bosco o per gli uomini e le donne che incontravano San Francesco, o le persone che incontravano Chiara Lubich e quello che il suo carisma ha generato e continua a

Cinema Teatro Sant'Angelo tel 338.7762370

Sabato 10 dicembre ore 21.15
 Domenica 11 dicembre ore 15 e ore 17.30
 Sabato 17 dicembre ore 21.15
 Domenica 18 dicembre ore 15 e ore 17.30

IL GATTO CON GLI STIVALI 2

Venerdì 23 dicembre ore 21.15
 Domenica 25 dicembre ore 21.15
 Lunedì 26 dicembre ore 16.30 e 21.15
 Martedì 27 dicembre ore 21.15

IL GRANDE GIORNO

Natale si avvicina... Regala l'emozione del grande CINEMA!

Scegli il pacchetto che fa per te:
 A. biglietto singolo a 7,00 €/cad.
 B. 3 biglietti a 18,00 €
 C. 5 biglietti a 30,00 € **PROMO**

Aggiungi l'ESCLUSIVA cartolina "home made" a solo 1,00 €!

ViaGMGiando

Devi completare i regali di Natale ma non sai dove trovare quello giusto? Inquadra il qr code, scegli ciò che fa per te e lo riceverai direttamente a casa tua!

Per qualsiasi dubbio rivolgersi agli organizzatori

Simone Stefanetto 338 - 1496566
 Giovanni Vatti 391 - 7146382
 Valeria Schiavetto 347 - 0751019

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

APPUNTAMENTI COMUNITARI

- Domenica 11** Incontro per tutti i genitori dei bambini di 3ª elementare (2° anno di catechismo) presso l'oratorio di Copreno
- Lunedì 12** adorazione dalle 9.00 alle 19.00 in chiesa S. Vito; dalle 9 alle 10 è presente un sacerdote per le Confessioni.
- Sabato 17** ore 21.00 in Chiesa a Camnago: **Concerto delle corali parrocchiali "ASPETTANDO IL NATALE"**
- Domenica 18:**
 - ♦ alla messa principale del mattino in tutte le chiese della nostra comunità, faremo la **benedizione delle statuine di Gesù Bambino** dei nostri presepi. Ricordiamoci di portare le statuine a messa.
 - ♦ Alle ore 15.00 in chiesa a Cimnago Vespero e poi

«ASPETTANDO IL NATALE»
SABATO 17 DICEMBRE – CHIESA DI CAMNAGO
ORE 21.00

Riflessioni sul NATALE proposte dalle corali di BIRAGO, CAMNAGO, LENTATE, CORO U.P.G con la partecipazione dell'ENSEMBLE «G.VERDI»

Serata organizzata nell'ambito dell'iniziativa «ADOTTA UN RINTOCCO» le offerte raccolte nel corso della serata saranno destinate interamente alla ristrutturazione delle campane e del campanile

-INGRESSO LIBERO-

SACERDOTI per le CONFESSIONI
 nelle chiese parrocchiali, **Sabato 17 dicembre**
 16.00-17.00 **COPRENO** don Francesco, **S. VITO** don Silvano
 17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Mario
CAMNAGO don Marcello
 inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

Iniziativa caritativa in Avvento:

- ♦ Sosteniamo il progetto diocesano per la **Casa S. Tecla a Konya in Turchia** (prenderne visione sul manifesto esposto in ogni chiesa)
- ♦ Raccolta di **DETERSIVI PER LA CASA E PER IL BUCATO** per la nostra Caritas parrocchiale (nelle ceste in chiesa)

FAMIGLIE VISITATE DAI LAICI dopo le 17.00

lunedì 12/12	Via Cinque Giornate n.10 sc.M-N-P-Q-R-S, Via General Cantore, Via Manara, Via Curtatone, Via Tommaseo, Via Nenni, Via Isonzo dal n.1 al n.29, Via Emilia, Via Sempione, Via Presolana, Via Po, Via Cave, Via V.Veneto dal n.68 al n.112
martedì 13/12	Via Settembrini, P.zza Fiume, Via Isonzo dal n.30 al n.44, Via Vittorio Veneto da n.65 a n.111
mercoledì 14/12	v.le Italia
giovedì 15/12	v.le Italia, Via Montello pari, Via Isonzo dal n.45 al n.52,
venerdì 16/12	Via Montello dispari,
martedì 20/12	v.le Italia

FAMIGLIE VISITATE DAI SACERDOTI dopo le 17.00

lunedì 12/12	Via Caracciolo, Via Cairoli, Via Varese, Via Cimabue, Via Beato Angelico, Via Mocchirolo
martedì 13/12	Via Puccini, Via Monte Berico, Via Garibaldi, Via Colombo, Via Tintoretto, Via Giotto
mercoledì 14/12	Via Pacinotti, Via Righi, Via Santa Maria, Via Milano, Via Porro, Via Cavour, Via Costaiola
giovedì 15/12	Via Toti, Cascina Bianca, Via Di Giacomo, V.le Italia
venerdì 16/12	Via Roma,

generare...e così via, da duemila anni ad oggi... Per fortuna la Chiesa è ricca di carismi!

Abbiamo iniziato il primo incontro con la domanda di Nicodemo: **"Come può nascere un uomo quando è vecchio?"** e questa domanda non è meno provocatoria di quella di Dostoevskij, anzi!

Tutto il percorso - il Concerto, la Mostra, l'incontro con don Michele Berchi, quello con Hassina e Albertino, quello con don Damiano Marzotto e don Pigi Banna - ha avuto come filo conduttore l'incontro con persone per cui la coscienza di sé coincide con la fede in nostro Signore. *[Per chi se li fosse persi e volesse invece conoscerli, le registrazioni sono disponibili sul canale YouTube di AVSIGNAM]*

Vogliamo imparare da persone per cui la fede - come diceva don Damiano - *"non è solo una buona pratica religiosa che non incide nella vita di ogni giorno"*, imparare da persone capaci di affrontare i drammi e le responsabilità della vita alla luce della fede ricevuta, persone capaci di rispondere al bisogno di verità che c'è in loro e nei loro fratelli uomini, persone per cui una vita cristiana è una vita piena, bella e avventurosa.

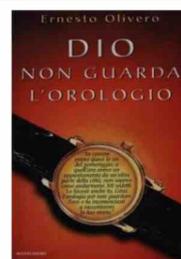
Per questo motivo il percorso non si interrompe, ma continuerà anche lungo lo svolgersi del prossimo anno ormai alle porte.

Il primo "passo" sarà l'incontro **Ernesto Olivero**, il fondatore del SERMIG, l'Arsenale della Pace di Torino. Ernesto, più di 50 anni fa con 7 amici, ha iniziato un gruppo missionario (SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI - SERMIG, appunto) e, superando difficoltà e obiezioni di ogni genere, ha costruito un'opera grandiosa. Ma, al di là dei numeri, comunque impressionanti, è un uomo la cui coscienza è tutta plasmata dalla fede, così come scrive lui stesso sul sito del Sermig: *"Cerco la chiave del nostro cammino, delle nostre attività, della nostra fedeltà di questi anni. Non è difficile. La chiave è Gesù, l'incontro fondamentale della mia vita, il senso di tutto, sempre.* Dal momento del primo incontro, la sua Parola è diventata una parola per me, una parola difficile ma non impossibile da vivere. Quando Lui dice: *"Se non ritornerete come bambini"*, lo dice per me. E io ci credo."

Ecco: l'io rinasce da un incontro, da l'incontro!

Gabriele Porro

UN LIBRO PER NATALE: L'OCCASIONE DI UN BEL REGALO PER SÉ O PER I PROPRI CARI.



"Dio non guarda l'orologio" - Ernesto Olivero - Mondadori

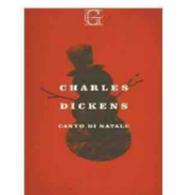
Il protagonista (e l'autore) di questo libro è un uomo piccolo ma grande, qualunque ma unico, sempre di corsa ma sempre pronto a mettersi in gioco per amore del prossimo, per amore di Dio. E a "non guardare l'orologio" quando qualcuno gli chiede aiuto. Il libro è il racconto dei trent'anni di questa missione, degli aiuti ottenuti, delle sconfitte, delle vittorie. La storia del Sermig di Torino vista dal suo fondatore: Ernesto Olivero. Ci si immerge in limpide pagine di Vangelo quando si parla di provvidenza che tutto muove per la costruzione di quest'opera grande, quando si parla di vite spezzate, rigenerate e donate, di tristezze raccontate, di passi, tanti passi consumati nelle carceri e nei tuguri di mezzo mondo. Poi ci sono passi a fianco di politici, di personaggi internazionali, di papi, di alcuni che ora sono Santi (Madre Teresa, Beato Giovanni Paolo II, Giorgio La Pira) "Dio si



"Bariona o il figlio del tuono. Racconto di Natale per cristiani e non credenti" - J.P. Sartre - Marinotti

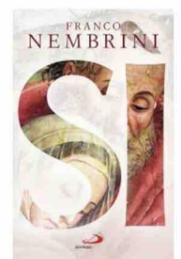
Straordinario racconto scritto dall'ateo J.P. Sartre nel Natale del 1944 per i suoi compagni di prigionia nel campo di concentramento di Treviri. Sartre ebbe modo durante la prigionia di conversare a lungo con i preti detenuti, discutendo in fraterna sincerità di fede e teologia. È forse alla luce di questa nuova esperienza che, su richiesta, scrive un testo teatrale sul mistero del Natale. Lo compose in sei settimane, scelse gli attori, creò la messa in scena ed i costumi e vi partecipò come attore nella parte del Re Magio Baldassarre. Il racconto ruota intorno alla figura di Bariona, capo di un villaggio vicino a Betlemme, in una Giudea oppressa dai Romani che lui vuole liberare. Alla visione di Gesù Bambino, Bariona abbandona ogni diffidenza verso il Messia e si impegna nella realizzazione del progetto di liberazione del suo popolo.

Il racconto si offre al lettore come l'immagine di un'esperienza religiosa e raggiunge il suo apice nella descrizione, poetica e pittorica nello stesso tempo, del rapporto di intimità che lega la Madonna al Bambino Gesù.



"Canto di Natale" - Charles Dickens - Garzanti

Ebenezer Scrooge, arido e spilorcio finanziere londinese, odia il Natale. Lo considera - anzi - tempo perso, e un ostacolo al proprio arricchimento. Ma la notte della Vigilia, dopo una giornata passata alla scrivania senza nulla concedere all'atmosfera festosa che lo circonda, riceve la visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. Nel corso di un fantastico viaggio che farà rivivere a Scrooge tutte le tappe della propria vita e intravedere un ben misero futuro, gli spiriti riusciranno ad aprire i suoi occhi a sentimenti di generosità e amore.



"Si" - Franco Nembrini - San Paolo Edizioni

In queste brevi pagine Franco Nembrini affronta un tema che collega le altezze della poesia dantesca con la ricchezza, mai abbastanza approfondita, della devozione mariana anche popolare e lo fa soffermandosi su tre visioni, diverse e però convergenti. Da un lato ci conduce alla scoperta di un affresco attribuito a Dono Doni, un vero e proprio unicum fra le rappresentazioni della Sacra Famiglia: "L'accettazione della maternità di Maria da parte di Giuseppe". Dall'altro, commenta per il lettore il XXXIII Canto del Paradiso, introducendoci alla poetica dantesca riguardante la Madre di Cristo nella gloria dei beati. Infine, ci avvicina a un bassorilievo che spicca nell'opera di Gaudì per la sua originale prospettiva mariana. Questi tre sguardi a Maria e Giuseppe, attraverso l'arte poetica e figurativa, ci offrono una prospettiva nuova e originale per tornare a leggere la nostra quotidianità di padri, madri e figli nella prospettiva dell'infinito e dell'eterno. Un piccolo gioiello di fede, intelligenza e passione per la bellezza.



"I vostri nomi sono scritti nei cieli. Nel mondo di Rose Busingye" Davide Perillo - BUR Rizzoli

Una biografia unica dedicata alla vita e alla straordinaria attività di Rose Busingye, figura di ispirazione dentro e fuori dal mondo religioso, per raccontare l'eccezionale esperienza di solidarietà e aiuto portata avanti da molti anni in Uganda, nel cuore del continente africano. Davide Perillo - scrittore e giornalista - racconta la storia di coraggio, di fede e di servizio che ha portato Rose Busingye a essere un punto di riferimento per tutto il mondo degli aiuti allo sviluppo: infermiera professionista, Rose si è dedicata alla cura di donne vittime di violenza e a pazienti affetti da HIV/AIDS aiutandoli a guardare oltre la malattia e la povertà. Con la sua attività è riuscita a restituire speranza e dignità a chi l'aveva perduta: grazie all'incontro con una figura chiave come don Luigi Giussani e all'aiuto di organizzazioni missionarie e realtà come AVSI, Rose ha dato vita al Meeting Point International di Kampala, creando non solo un luogo di cura per i malati, ma anche due scuole, un centro di formazione per gli insegnanti e soprattutto uno spazio di dialogo e accoglienza, aperto a chiunque voglia avvicinarsi.

PAGINA degli ORATORI



DIALOGO NEL BUIO: UN'ESPERIENZA SIGNIFICATIVA

Sabato 26 novembre il Gruppo preado dell'UPG ha lasciato le calde e comode aule dei nostri oratori per visitare la mostra/ percorso Dialogo nel Buio allestita presso l'Istituto dei Ciechi di Milano. Visitare però non è affatto il termine giusto... Leggere le riflessioni qui riportate (la prima di Tiziano Feliciotto, un ragazzo, la seconda di Andrea, un educatore) per credere!

L'esperienza del Dialogo nel Buio mi ha trasmesso diverse emozioni e mi ha aiutato a capire che le persone cieche non sono tanto diverse da noi: loro fanno le nostre stesse azioni e vanno negli stessi posti in cui andiamo noi. Infatti, durante il percorso, abbiamo attraversato posti quotidiani, come la città, la casa, il giardino, ma senza vedere nulla, proprio come se fossimo ciechi, e nonostante ciò siamo riusciti a capire i posti in cui ci trovavamo toccando sia con il bastone sia con le mani e anche grazie alla voce della nostra guida non vedente. Rifarei Dialogo nel Buio perché mi ha trasmesso divertimento e gioia di provare una nuova esperienza e un po' d'ansia perché non si sa mai dove si va, infatti eravamo un po' disorientati. È stata un'esperienza anche molto educativa che mi ha insegnato a guardare gli altri in modo diverso, ho imparato ad usare tutti i sensi ugualmente, ho imparato a farmi aiutare maggiormente, ho imparato a capire le sensazioni e le emozioni degli altri e ho imparato a distinguere, grazie agli educatori, i momenti seri da quelli in cui si può scherzare. Insomma, questo momento vissuto con amici ed educatori mi ha lasciato un segno nel cuore che è indelebile e spero che in futuro potrò riviverlo perché mi ha insegnato tanto e mi ha fatto provare sensazioni nuove. Ringrazio, quindi, tutti gli educatori e tutti i miei amici.

"Hai paura del buio?" diciamo, sicuri di non esserne spaventati. Forse, però, non abbiamo ben presente cosa sia l'oscurità. Mi sono accorto di non saperlo prima di partecipare al Dialogo nel Buio.

Luci spente, cellulari e smartwatch nel guardaroba: mi sono sentito privato della certezza di sapere dove sto poggiando i miei piedi, chi mi sta venendo incontro. Per un attimo il "Nulla", tema del cammino preado di terza media, si è reso percepibile. Lo spaesamento provato in quella situazione era lo stesso sperimentato di fronte ad una scelta difficile, la mancanza di certezze come quella lungo il cammino verso il proprio sogno più grande. Ripensandoci, molti dei temi su cui ci siamo confrontati con i ragazzi durante gli incontri del venerdì si sono materializzati in quel momento di buia insicurezza.

"Ciao, sono Marta", la nostra guida si presenta e ci ricorda che c'è qualcuno in quella oscurità: c'è lei, ci siamo noi. Così impariamo ad ascoltare le nostre voci, a toccare le pareti per orientarci, ad affidarci a Marta che ci prende per mano quando facciamo più fatica. Ci godiamo il percorso tra gli ambienti di una città in miniatura che si conclude attorno al tavolo di un bar dove condividiamo le nostre impressioni sull'esperienza vissuta.

Spero di tornare a casa con una nuova capacità di ascoltare per conoscere, di sicuro torno a casa consapevole che il nostro

ASPETTANDO IL NATALE... CONSIGLI DI LETTURA PER I PIÙ PICCOLI

IL PACCHETTO ROSSO di L. Wolfgruber e G. Alberti ed. ARKA (4/6 anni)

In un paesino di montagna dove la gente sorride poco, un misterioso pacchetto rosso, preparato dalla nonna di Anna, passa di mano in mano come dono di Natale. "Non bisogna aprirlo, altrimenti andrà perduto ciò che vi è dentro". Nessuno ne conosce il reale contenuto, ma certo è che scalda il cuore di chi lo riceve e innesca una catena di buone azioni, in un contagio senza fine. Il pacchetto rosso porta fortuna, felicità e cambia la vita di tutti.



WISTON TORNA A CASA PER NATALE di Alex T. Smith ed. Gribaudò (7/11 anni)

E' una nuova storia dell'Avvento in ventiquattro capitoli e mezzo. In questo stupendo libro il topolino Wiston ha un mistero da risolvere, deve incontrare qualcuno di molto importante e deve partire per un viaggio, ma promette di ritornare in tempo per Natale. La storia è travolgente e contiene fantastiche attività da fare in famiglia in attesa del giorno più magico dell'anno.



AVVISI

Domenica 11 dicembre, oratorio di Copreno: animazione domenicale

